

OPERA BARI SRL

Giornate seminariali

in materia AMBIENTALE

LA DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

DOPO IL NUOVO DLGS 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al Dlgs 152/2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

Data: 13 ottobre 2010

PROGRAMMA

IL DLGS N. DEL 2010 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"

- definizioni
- oggetto e campo di applicazione
- connessione di impianti
- individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili
- procedura ai fini del rilascio dell'A.I.A.
- migliori tecniche disponibili e norme di qualità ambientale
- rinnovo e riesame
- modifica sostanziale degli impianti o variazione del gestore
- il decreto 29 gennaio 2007 "emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato i del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".
- i controlli e gli autocontrolli
- sanzioni
- le norme regionali in materia di A.I.A.-IPPC

D.Lgs. Governo n° 36 del 13/01/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti."

- o Definizioni
- o Classificazione delle discariche
- o Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".
- o Domanda di autorizzazione per impianti IPPC e non IPPC
- o Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione delle discariche
- o Procedure di ammissione dei rifiuti: gli obblighi del produttore e del gestore nel decreto legislativo n.36 del 2003 e nel DM 3 agosto 2005
- o Procedura di chiusura
- o Gestione operativa e post-operativa
- o Garanzie finanziarie
- o Piani di gestione operativa, di ripristino ambientale, di gestione post-operativa, di
- o Sorveglianza e controllo, finanziario
- o Dlgs 133/2005
- o Norme Regionali sull'AIA

- RAPPORTI TRA NORMATIVA NAZIONALE E NORMATIVA REGIONALE
- RAPPORTI TRA LA A.I.A. E LA V.I.A.

LA V.I.A. E LA V.A.S.. DOPO LA RIFORMA DEL NUOVO DLGS 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al Dlgs 152/2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

Data: 14 ottobre 2010

PROGRAMMA

NORME COMUNI

- DEFINIZIONI
- COMPETENZE
- NORME PROCEDURALI GENERALI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI

LA V.A.S.

- CAMPO DI APPLICAZIONE
- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
- VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
- REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE
- CONSULTAZIONE
- VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI I RISULTATI DELLA
- DECISIONE
- RAPPORTI TRA VAS,VIA E AIA

LA V.I.A.

- CAMPO DI APPLICAZIONE
- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
- VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
- STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA
- VALUTAZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLA
- CONSULTAZIONE
- DECISIONE
- MONITORAGGIO
- CONTROLLI
- SANZIONI
- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
- ABROGAZIONI E MODIFICHE
- RAPPORTI TRA VIA, VAS E AIA

LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DOPO IL NUOVO DLGS. 29 giugno 2010,
n. 128 "Modifiche ed integrazioni al Dlgs 152/2006, recante norme in materia
ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

Data: 23 novembre

PROGRAMMA

- La disciplina previgente
- L'inquinamento atmosferico nel Dlgs 152/2006
- **Il nuovo testo di cui al Dlgs 128/2010**
- Gli impianti di incenerimento e coincenerimento e gli altri impianti di trattamento termico dei rifiuti
- Le definizioni: in particolare Impianto e Stabilimento
- Il sistema autorizzatorio per le emissioni in atmosfera di impianti e attività.
- Le esenzioni dalla disciplina generale
- Il procedimento autorizzatorio per gli impianti nuovi ed esistenti.
- I limiti di accettabilità.
- La nuova disciplina in tema di grandi impianti di combustione.
- La disciplina transitoria
- Tempi di adeguamento
- Il sistema sanzionatorio
- Disciplina, sanzioni e controlli in tema di combustibili e carburanti

IL SISTRI-DM AMBIENTE 17 dicembre 2009 e S.M.:MODALITA' DI APPLICAZIONE E SANZIONI

Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale

Orario: 9.30 – 13.30

Data: 24 novembre

PROGRAMMA

La classificazione dei rifiuti nell'art.184 del Dlgs 152 del 2006 e s.m.

I rifiuti speciali assimilati agli urbani: problemi aperti

IL SISTRI: D. M. AMBIENTE 17 dicembre 2009 E S.M

Entrata in vigore del SISTRI

Soggetti obbligati ed esentati

Informazioni da fornire al SISTRI

Modalità operative semplificate

Comitato di vigilanza e controllo

Disposizioni transitorie

La disciplina sanzionatoria

IL MUD NEL SISTRI

L'AREA REGISTRO CRONOLOGICO nel SISTRI

I soggetti obbligati

Tempi per l'inserimento dei dati

Dati obbligatori

Le nuove modalità di tenuta

Rapporti con le normative previgenti (DM 1 aprile 1998 n. 148 e

Circolare del Ministro dell'ambiente del [4 agosto 1998](#))

La disciplina sanzionatoria

L'AREA MOVIMENTAZIONE NEL SISTRI

Esenzioni

I soggetti obbligati

Modalità di compilazione

Responsabilità del produttore

Documenti per il trasporto per alcuni Produttori

Produzione di Rifiuti Sanitari Pericolosi

IMPIANTI DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI URBANI

Produttori di fanghi

Rifiuti prodotti in cantieri

Rifiuti prodotti da attività di manutenzione

MODALITÀ OPERATIVE SEMPLIFICATE PER TUTTE LE SCHEDE SISTRI

Rapporti con le normative previgenti (DM 1 aprile 1998 n. 145)

Peso da verificarsi a destino

La disciplina sanzionatoria

OGGETTO DEL CORSO

Il Decreto Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare 17/12/2009, recante “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” entrato in vigore il giorno 14 gennaio 2010, e poi modificato dal Decreto 15 febbraio 2010, entrato in vigore il giorno 28 gennaio 2010, ha cambiato radicalmente le modalità di tenuta delle documentazioni obbligatorie in materia di rifiuti, e cioè il M.U.D. (Comunicazione annuale al Catasto), i Registri di carico e scarico ed i Formulari d'identificazione per il trasporto (disciplinati rispettivamente dagli artt.189,190 e 193 del Dlgs 152/2006), sostituendoli (per alcuni soggetti) con le SCHEDE SISTRI REGISTRO CRONOLOGICO e AREA MOVIMENTAZIONE. Il nuovo sistema è obbligatorio per un numero elevatissimo di enti ed imprese del nostro Paese, tra cui le aziende che gestiscono i servizi pubblici locali dell'acqua e dei rifiuti, che producono rifiuti speciali, che recuperano o smaltiscono rifiuti urbani e speciali, che trasportano rifiuti speciali, anche se non per tutti, in quanto alcune tipologie di piccole imprese non sono obbligate ad aderire al SISTRI ma possono farlo volontariamente.

Il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, sarà operativo dal 13 luglio 2010, per alcune tipologie di enti ed imprese espressamente individuati dal nuovo decreto, tra cui le aziende che gestiscono i servizi pubblici locali dell'acqua e dei rifiuti, che devono essersi iscritte al SISTRI entro il 30 marzo 2010, ai sensi della proroga introdotta dal DM 15 febbraio, e dal 12 agosto 2010, per altre tipologie di enti ed imprese espressamente individuati dal nuovo decreto, che devono essersi iscritte al SISTRI entro il 29 aprile 2010.

I soggetti individuati dal nuovo decreto hanno l'obbligo, nei tempi sopra indicati, di comunicare le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto della loro attività attraverso il SISTRI. Tali informazioni dovranno essere fornite dai soggetti obbligati utilizzando i dispositivi elettronici previsti dal decreto.

Il corso è finalizzato ad analizzare in maniera dettagliata gli obblighi introdotti dai DM 17/12/2009 e 15/2/2010, ai fini di aiutare gli operatori ad applicare il nuovo sistema, ed esplicitando quindi anche le non poche criticità del nuovo sistema normativo relative alla compilazione delle nuove Schede SISTRI..

IL DECRETO LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA QUADRO RIFIUTI 2008/98/CE

Data: da fissare quando esce il nuovo decreto- data indicativa OTTOBRE
E DA RIPETERE A NOVEMBRE

Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale

Orario: 9 – 13 / 14.30 – 16.30

PROGRAMMA

Il Dlgs....del ..2110:

- **ABROGAZIONI**
 - **LA NOZIONE DI RIFIUTO**
 - La nozione di rifiuto nel diritto comunitario e nella giurisprudenza comunitaria
 - La giurisprudenza più recente della Corte di Giustizia
 - Il riutilizzo "tal quale" presso terzi
 - La Nozione di rifiuto nel Dlgs
 - **LE ESCLUSIONI**
 - **La PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO**
 - **IL SOTTOPRODOTTO**
 - **LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E LA MATERIA PRIMA SECONDARIA**
 - **IL COMBUSTIBILE DA RIFIUTI (CDR)**
 - **TERRE E ROCCE DA SCAVO**
 - **IL RIFIUTO BIOSTABILIZZATO**
 - Nozioni di RACCOLTA e RACCOLTA DIFFERENZIATA
 - I principi di Autosufficienza e Prossimità
 - **LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DEL RECUPERO**
 - I DDMM 5/2/98 e 161/2002
 - Procedure semplificate nella giurisprudenza
 - MUD, Registri e Formulari
 - Il SISTRI e le relative SANZIONI
 - La disciplina delle AUTORIZZAZIONI e delle ISCRIZIONI all'ALBO
 - **LE SANZIONI**
-

OGGETTO DEL CORSO

Il corso è diretto ad accrescere la conoscenza degli operatori delle aziende pubbliche e dei funzionari delle P.A, in un settore giuridico assai complesso (che si presta spesso ad interpretazioni contrastanti), ed in continua evoluzione, ed oggetto di interventi da parte di istituzioni nazionali, comunitarie e regionali, al fine di **indirizzare le procedure aziendali dei soggetti economici operanti nel settore**

della gestione dei rifiuti e di rendere più efficiente ed efficace lo svolgimento dell'attività autorizzatoria e di controllo delle P.A..

La disciplina dei rifiuti contenuta nel Dlgs 152 del 2006 e S.M. è stata radicalmente modificata dal **Dlgs n.../2010, che entrerà in vigore il**

In particolare le modifiche al Dlgs 152 del 2006 riguardano la **nozione di rifiuto, di sottoprodotto, di Preparazione per il Riutilizzo, di Materia Prima Secondaria (sostituita dalla Cessazione della qualifica di Rifiuto), di Trattamento, delle terre da scavo, del CDR, del rifiuto Biostabilizzato, di Raccolta Differenziata, della disciplina dell'Autosufficienza e della Prossimità nello smaltimento, delle Autorizzazioni e delle Iscrizioni all'Albo. Il nuovo decreto predispone inoltre una disciplina sanzionatoria relativa all'inosservanza degli obblighi del SISTRI.**

LA GESTIONE DELLE TERRE DA SCAVO E LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI NEL NUOVO DECRETO ../2010

Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale

Orario: 9.30 – 13 / 14.30 – 16.30

**Data: DA DEFINIRE IN RELAZIONE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL NUOVO
DECRETO RIFIUTI (OTTOBRE-NOVEMBRE)**

- Nozione di rifiuto nel Dlgs 152
- La giurisprudenza comunitaria sulla nozione di rifiuto
- Le terre da scavo nella nuova direttiva rifiuti comunitaria
- La giurisprudenza comunitaria sulle terre da scavo
- Il riutilizzo “tal quale” presso terzi
- La giurisprudenza nazionale più recente
- LE ESCLUSIONI
- IL SOTTOPRODOTTO nel testo riformato del 2010
- TERRE E ROCCE DA SCAVO NELLA NORMATIVA PREVIGENTE
- TERRE E ROCCE DA SCAVO NEL TESTO RIFORMATO DEL DLGS 152 DEL 2006:
- Definizione e campo di applicazione
- Modalità autorizzatorie: IL RUOLO DEI COMUNI
- Il regime transitorio
- La giurisprudenza sulle terre da scavo
- Rapporto con la normativa in tema di bonifiche
- La caratterizzazione delle terre da scavo
- Terre da scavo e rifiuti di demolizione nella giurisprudenza
- Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117
- Attuazione della direttiva 2006/21/Ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/Ce(Gazzetta ufficiale 7 luglio 2008 n. 157)
- **LA BONIFICA DI SITI CONTAMINATI NEL DLGS 152/2006 E S.M. in particolare:**
- definizioni

- procedure operative ed amministrative
- acque di falda
- ordinanze di bonifica e ordinanze di rimozione rifiuti
- bonifica di aree agricole
- obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione
- accordi di programma
- siti soggetti a sequestro
- controlli
- gestione delle aree contaminate di ridotte dimensioni
- bonifica da parte dell'amministrazione
- siti di interesse nazionale
- oneri reali e privilegi speciali
- l'analisi di rischio
- sanzioni amministrative
- sanzioni penali
- il regime transitorio

LA GESTIONE DEI RIFIUTI SANITARI

Docenti: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale

Orario: 9.30 – 14.00

Data: DA DEFINIRE

- **IL D.P.R. 15 LUGLIO 2003, N. 254 ED IL DLGS 152 DEL 2006**
- ABROGAZIONI
- CAMPO DI APPLICAZIONE E ABROGAZIONE DI NORME
- LA NORMATIVA PREVIGENTE
- IL D.P.R. 15 LUGLIO 2003, N. 254
- DAL D.M. 219/2000 AL D.P.R. 254/2003
- LE DEFINIZIONI ED IL CAMPO D'APPLICAZIONE
- I RIFIUTI SANITARI ASSIMILATI AGLI URBANI, IN PARTICOLARE L'ASSIMILAZIONE
- DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO DOPO LA
STERILIZZAZIONE
- SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI STERILIZZATI
- DEPOSITO TEMPORANEO E PRELIMINARE DEI RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A
RISCHIO INFETTIVO
- LE SANZIONI

IL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E LA DISCIPLINA DEGLI SCARICHI NEL DLGS 152/2006 E S.M.. LA MODIFICA ALLE SANZIONI PENALI

Docente: Bernardino Albertazzi: Giurista Ambientale

Orario: 9.30 – 13 / 14.30 – 16.30

Data: da definire

- La nozione di “scarico” e quella di “rifiuto”
- la classificazione degli scarichi: acque reflue domestiche, urbane e industriali nel dlgs 152 e nelle norme regionali
- scarichi artigianali e di servizi
- il principio dell'assimilabilità nel dlgs 152 e nelle norme regionali
- gli scarichi in reti fognarie: l'adeguamento alle norme comunitarie e le norme regionali
- gli scarichi di acque industriali
- gli scarichi di sostanze pericolose:
- il gestore del servizio idrico integrato
- il trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane : la gestione degli impianti di depurazione nel dlgs 152 e nelle norme regionali
- Il D.M. 367 del 2003 e i fanghi di depurazione
- le Sanzioni per i titolari degli impianti di depurazione
- I Regolamenti di Fognatura e di Depurazione
- La Sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008 sulla non esigibilità del canone di depurazione quando l'impianto non c'è
- la disciplina delle autorizzazioni
- le prescrizioni della P.A. sulle acque industriali
- i consorzi di depurazione
- i controlli
- le sanzioni amministrative
- le sanzioni penali